

IL GRIDO D'ALLARME DEL RETTORE

Compagno: «Non abbandonate l'Università»

(A.L.) «Non lasciate sola in questo momento l'Università del Friuli. In questa platea, più che altrove, deve essere capito che non può esserci rinascita domani, se oggi non c'è ricerca».

È l'appello lanciato dal rettore Cristiana Compagno dinanzi alla folta platea istituzionale, politica ed economica giunta ieri a Miano per il convegno "Abitare la crisi". «Nel cambio di paradigmi che stiamo affrontando - ha aggiunto -, non si può disinvestire dalla ricerca e dall'alta formazione, quindi dall'università». Parole recepite e sostenute da Marco Vitale, presidente della Fondazione e dal presidente di Confindustria Udine, Adriano Lucì.

«Come classe politica - ha detto il vice-presidente della Giunta regionale, Luca Ciriani - abbiamo il dovere dell'ottimismo, che non è solo della volontà, ma anche della ragione. Questa regione ha rico-



Cristiana Compagno

struito fisicamente un territorio devastato dal terremoto, riusciremo ad uscire anche dal terremoto finanziario». Con più di qualche avvertenza, però. Soprattutto «tornando ai fondamentali, perché la malattia della tecnofinanza ha allontanato dall'economia i concetti di lavoro, responsabilità, radicamento sul territorio, fami-

glia».

Elencando i provvedimenti posti in essere dalla Regione, Ciriani ha anticipato che «nei prossimi anni la nostra regione dovrà ridurre la quota d'ingresso dei lavoratori extracomunitari. Saranno molto meno della metà».

Grande prossimità al manifatturiero l'ha assicurato il presidente della Provincia di Udine, Pietro Fontanini, perché «dobbiamo ripartire dalle fabbriche». Non ci sta a fare il funerale «mentre siamo ancora vivi», il presidente Lucì: «Alle imprese diciamo che debbono essere meno piccole, di incrementare la produttività - ha sottolineato -, di investire nel marketing. La ricerca è fondamentale e bisogna puntare sui Paesi in cui il Pil è in crescita». E poi un auspicio: «Oggi qualcuno potrebbe tornare ad investire nelle imprese, dopo i risultati del settore finanziario».